



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

L'informazione preventiva?!

AL QUESTORE DI VERONA

Abbiamo ricevuto l'informazione di cui all'oggetto che, per una serie di motivazioni che siamo ad illustrarLe, riteniamo se non altro singolare.

Nel corso delle trattative di contrattazione decentrata, condotte nel 2010 secondo le linee del vigente ANQ, definimmo una regola generale riservata agli orari necessari a soddisfare quelle attività delegate

dall'autorità giudiziaria agli Uffici investigativi che, per la loro natura, sviluppandosi sovente in orari notturni o di prima mattina, avrebbero necessitato - di volta in volta - della convocazione del tavolo di concertazione con le OO.SS. secondo le procedure dell'art. 7 co. 6 ANQ.

Con senso di responsabilità, si cercò di perfezionare una metodologia con la quale snellire gli *iter* normativi nella consapevolezza, e del vincolo di subordinazione della P.G. rispetto all'A.G., e della necessità di garantire lo svolgimento delle attività con la massima tutela per i colleghi coinvolti.

Insomma, la filosofia sottesa a quella parte di negoziazione mirava prevalentemente a garantire l'assolvimento di atti di polizia, quali perquisizioni e/o ordinanze d'esecuzione di custodie cautelari.

Tant'è che, ad esempio, nel momento in cui si presentò l'esigenza di fissare orari di lavoro difformi dalle fattispecie contemplate dagli art. 8 e 9 dell'ANQ per particolari e prolungate attività d'indagine per le quali, comprensibilmente, non era possibile conoscerne il termine, l'Amministrazione incontrò i sindacati con sistematica cadenza rinnovando le specifiche deroghe, al perdurare delle situazioni che le richiedevano.

E, così, sino ad oggi.

E' curioso, infatti, notare come la comunicazione in esame, nella sua complessiva atipicità, abbia ben poco di preventivo.

Tant'è vero che i servizi in questione sarebbero iniziati tre giorni prima dell'emissione della stessa, facendole di fatto perdere le caratteristiche d'anticipo dalle quali - con tutta evidenza - avrebbe dovuto risultarne caratterizzata.

Non solo. La nota dispone che "...verranno impiegati giornalmente in turni continuativi n.10 elementi del suddetto Ufficio (Squadra Mobile, ndr), turnazione difforme dagli orari stabiliti dall'ANQ vigente, ex art. 7 comma 6." senza specificare né con quali turnazioni, né per quale durata, né tantomeno all'indirizzo di quali aliquote e qualifiche.

Una superficialità che, a questo punto, fatichiamo a non rilevare (e non è la prima volta!) quale mancato coinvolgimento della Parte sindacale.

In questo caso, per quel che attiene gli orari di lavoro del personale.

Alla luce di quanto riassunto e in considerazione delle inosservanze ai dettami di cui all'art. 25 co. 2 del D.P.R. 164/2002 contenute nella scarna informazione *de quo*, Voglia considerare la presente quale formale richiesta d'esame ex art. 26 del Decreto poc'anzi richiamato.

Verona, 23 novembre 2015

p. La Segreteria provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti

